

IL CARRISTA D'ITALIA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 47.56.136

Spedizione in abbonamento postale gr. III (70%)
Mensile - A. XXIII - n. 2-3 (101°) - Marzo-Aprile 1981

A LEGNANO.
COL PRESIDENTE
NAZIONALE,
PER ONORARE
E RICORDARE
GLI EROI
DEL 4° RGT.



IL "GRAZIE"
DEL SINDACO
DI CARIFE
TERREMOTATA
AI CARRISTI
DEL 60° BTG.
PER 50 GIORNI
DI FRATERO
AIUTO NEL SUD

DAL MINISTRO DELLA DIFESA, IN UNA ATMOSFERA MOLTO CORDIALE, I RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA, PER I TANTI PROBLEMI

A Palazzo Salviati, il Ministro della Difesa, On. Lagorio, ha incontrato i rappresentanti delle Associazioni del personale militare in congedo (30 Associazioni) per esaminare e discutere i principali problemi rappresentati dalle predette Associazioni.

Detti problemi riguardano la « condizione del personale in congedo » ed in particolare gli aspetti economici della stessa, e cioè:

- percquazione automatica delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni del personale militare in servizio;

- allineamento del trattamento di quiescenza a quello spettante al personale militare collocato in congedo al 31 dicembre 1980;

- elevazione dell'aliquota pensionabile al 100% dell'ammontare dell'ultimo stipendio e delle indennità pensionabili percepite in servizio;

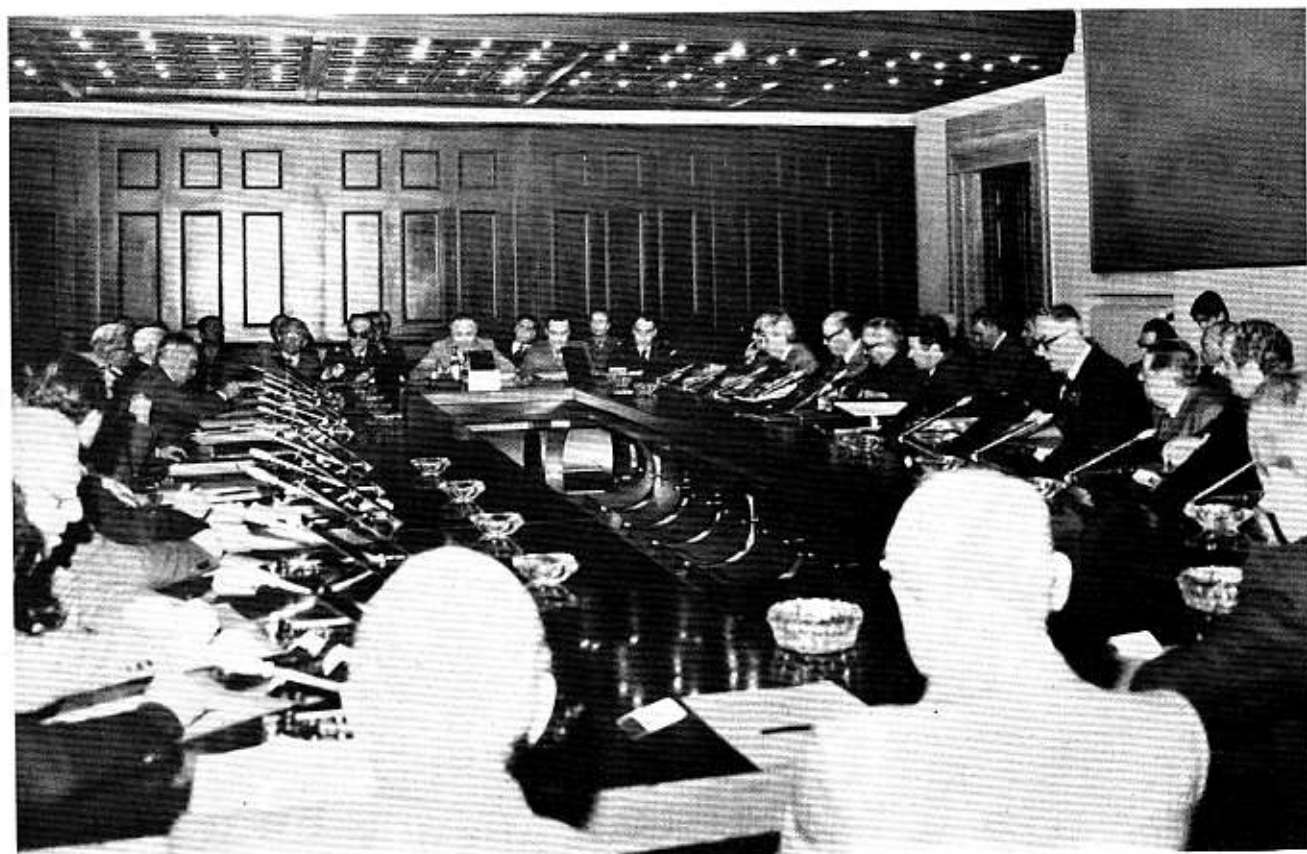
- rivalutazione dell'indennità operativa, d'istituto, ecc.;

- rivalutazione dell'indennità di « ausiliaria » e « speciale » ferme a circa 25 anni fa in quanto tuttora

corrisposte nella misura iniziale stabilita dalla legge n. 113/1954.

Nella discussione che è seguita sono intervenuti: l'Ammiraglio Micali Baratelli ed il Generale Branco, che hanno trattato di problemi relativi agli ufficiali e sottufficiali; il Gen. Graziani, che ha svolto numerosi temi, anche in rappresentanza di altre Associazioni; il Gen. Fiore, che ha particolarmente trattato argomenti riguardanti i sottufficiali dei Carabinieri; il Gen. Floriani, che ha richiamato l'attenzione sul problema dei giovani di leva e degli ex combattenti; il Gen. Li Gobbi, che ha ribadito le istanze degli ex combattenti ed ha allargato la tematica a ciò che le Associazioni possono dare, specie nel campo della protezione civile.

Al termine della riunione Lagorio ha assicurato la più ampia disponibilità del Ministero della Difesa per la ricerca di una soluzione adeguata e per quanto possibile rapida a tutti i problemi rappresentati nel corso dell'incontro, per molti dei quali, peraltro, sono già in fase di avanzata elaborazione idonee proposte tendenti al soddisfacimento delle aspettative di tale categoria di personale.



In una precedente riunione della Giunta dell'ANCI si procedeva alla elezione dei delegati ai lavori indetti dal Ministro della Difesa, per l'esame dei problemi del personale

militare in congedo ed in pensione. Risultavano eletti:

— gen. Marcellò Floriani - A.B. Nicola Zannella: delegati perma-

nenti;

— gen. Ennio De Francesco - m. magg. Aiutante Manetti: delegati supplenti.

AL 20° BTG IL QUARANTENNALE DI TOBRUK

La magnifica consuetudine di celebrare in forma solenne la Battaglia di Tobruk si è concretata anche quest'anno presso il 20° Battaglione Carri Pentimalli a Legnano.

La Sezione ANCI di Legnano si è affiancata alle cerimonie fissate dalla Brigata Legnano, organizzando un Raduno Interprovinciale.

La cerimonia si è articolata in due distinte ma complementari fasi. Tutti i Reduci Carristi con i Labari delle proprie Sezioni si raccolsero, nelle prime ore del mattino del 24 gennaio, attorno al Monumento al Carrista ove prestava servizio d'onore un picchetto del 20° Battaglione. Il Presidente Nazionale Gen.le M.O. Marcello Floriani accompagnato dal Presidente provinciale Cucchi, deponeva una corona d'alloro a ricordo dei nostri Caduti. Cerimonia molto semplice, ma incisiva nella sua compostezza.

Successivamente tutti i parteci-

ziosi e morbidi, ma al nostro orecchio era più musicale lo sferragliare del nostro Carro. Era la dolce musica della nostra giovinezza che ci accarezzava l'orecchio.

Scusate la parentesi sentimentale e torniamo alla cronaca della cerimonia. La S. Messa venne celebrata sul «nostro» Carro e fu questo un gesto altamente simbolico. Un grazie a chi ha avuto questa magnifica idea!!

Successivamente il Comandante del 20° Battaglione pronunciò il discorso commemorativo rievocando le glorie della Battaglia di Tobruk ed il sacrificio della Medaglia d'Oro Pentimalli. A questo punto il Presidente ANCI di Legnano donò al Capellano Militare un'ampolla contenente la sabbia del deserto, raccolta a Tobruk, perché venga gelosamente conservata nella Chiesa della Caserma.

Segui poi lo scoprimento di una



naca per ricordare, come è doveroso e scusandoci anticipatamente per eventuali dimenticanze, tutti gli interventi.

La Presidenza Nazionale era presente con il Gen. M.O. Floriani ed il Gen.le Buglioni. Molte le Autorità Militari delle Brigate Curtatone e Legnano, tutti gli Ufficiali Carristi e Bersaglieri del Battaglione «Pentimalli» e «Governolo»: gli Ufficiali del 3° Corpo d'Armata al seguito del Comandante Gen. Rossi. Un Assessore in rappresentanza del Sindaco di Legnano, nonché numerosissime Rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche di Legnano. Ricordiamo infine per ultime, per giusto dovere di ospitalità, le Sezioni ANCI presenti: Varese, Brescia, Val d'Aosta, Monza, Abbiategrasso, Bergamo, Seriate, Borgomanero, Clusone, Gazzaniga, Milano, Dalmine, Bologna e Legnano.

Chiudeva la manifestazione il tradizionale rancio carrista, nel corso del quale il Presidente Nazionale rivolse un saluto augurale a tutti i partecipanti ed uno speciale ringraziamento al Comando del 20° Battaglione, che così signorilmente ci aveva ospitati, ed al Presidente di Legnano Calini il quale molto commosso, rispose al saluto e completò il suo senso di ospitalità offrendo alle Autorità ed ai Presidenti delle Sezioni ANCI artistiche targhe. Altrettanto aveva offerto il Comandante del 20° Battaglione. Tutti i partecipanti avevano ricevuto l'omaggio di un artistico portachiavi con il simbolo del Guerriero di Legnano.

Infine, nel pomeriggio, il Presidente Nazionale riunì tutti i Presidenti ANCI per uno scambio di idee sul prossimo Raduno Nazionale Carrista. Ma questa è un segreto e di più non posso dire! E' sufficiente che ognuno di noi si organizzi per non mancarvi.

Sarà la miglior prova della nostra fede Carrista.

Null'altro vi è da aggiungere a commento sia di questa notizia sia della riuscita della Cerimonia di Legnano veramente magnifica e degna delle nostre tradizioni!



Scambio affettuoso di doni e di impressioni...

panti si concentravano nel cortile della Caserma «Cadorna», ove era programmata la seconda fase squisitamente militare della manifestazione.

Al comando del Ten. Col. Marchino, era schierato nel cortile il 20° Battaglione, alle cui spalle, quale possente baluardo, facevano corona i Leopard. Dopo essere stati resi gli onori alla Bandiera ed al Comandante il 3° Corpo d'Armata, fece la sua commovente ma sempre toccante apparizione il «nostro» Carro M 13/40. Sottolineiamo questo «nostro», perché significa l'appassionato «possessivo», che suscita in noi reduci l'apparire dell'M 13/40.

I Leopard si mossero poi, silen-

lapide, signorilmente offerta dalla Sezione ANCI di Legnano (per la diuturna opera del suo Presidente sarebbe necessario spendere qualche parola in più!) lapide che riporta la motivazione della Medaglia d'Oro concessa all'eroico Ten. Pentimalli.

Chiudiamo queste brevi note sulla cerimonia militare rivolgendo un particolare grazie al Comandante il 3° Corpo d'Armata per lo speciale saluto che volle rivolgere ai Labari delle Sezioni ANCI ed a tutti i Carristi presenti. Non sempre le Autorità rassegnatrici se ne ricordano!

Segui un elegante vermouth d'onore al Circolo Ufficiali.

Interrompiamo un attimo la cro-

IL MINISTRO DELLA DIFESA AL GENERALE FIORE PER IL SUO FATTIVO LAVORO

Caro Generale,

nel momento in cui Ella lascia la carica di Presidente Nazionale dell'Associazione Carristi d'Italia desidero rivolgerLe il mio più vivo e sentito ringraziamento per l'attività svolta a favore del sodalizio.

L'Amministrazione della Difesa ha sempre vivamente apprezzato, durante il Suo mandato, le iniziative intraprese dall'Associazione.

Nel formularLe l'augurio più fervido per il Suo avvenire, mi è gradito inviarLe un cordiale saluto.
LAGORIO

Consuntivo di Amici per la « Foresta della Pace »

« IL VERO VOLTO DEGLI ITALIANI »

Fernando Amici, presidente della Sezione ANCI di Milano ci ha fatto la gradita sorpresa di inviarci una copia dell'opuscolo « IL VERO VOLTO DEGLI ITALIANI » da lui compilato e fatto stampare in elegante veste editoriale. Esso si ispira alla nota e significativa iniziativa della « Foresta della Pace di El Alamein », della quale Amici è stato ed è tenace sostenitore, ed incaricato, per il Comitato promotore, inglese, di interessarsi per la parte italiana.

Non è possibile riportare qui la « presentazione » dell'opuscolo nella quale Amici fa la storia, per lo più amara, delle illusioni e delusioni che hanno accompagnato il suo lavoro di informazione e di raccolta. E' vero — come scrive Amici — che sono oltre 600 gli alberi per i quali è stata sottoscritta una offerta dagli italiani; ma è anche vero, purtroppo, che molti, troppi, hanno snobbato la iniziativa, o ritirandosi dopo aver risposto affermativamente o dimostrando di non aver capito nulla, o forse anche confermando la ben nota viltà di certi ambienti nostrani.

Citiamo soltanto — per via dello spazio tiranno — alcuni brani più significativi, invitando i lettori a richiedere l'opuscolo, davvero istruttivo per conoscerci, alla SEZIONE ANCI di Milano - Via Burigozzo, 4 - 20122 MILANO, che la invierà molto volentieri.

« Ma vi è ancora qualcosa di più a dimostrazione della grandezza di questo nostro cuore che va al di là dei confini delle Nazioni e degli odii passati. Infatti parecchi donatori hanno offerto un albero alla memoria di un soldato inglese o di un soldato tedesco ».

« Ecco uno dei tanti VOLTI dell'ITALIANO ».

« Si accumulano dinanzi a noi tutte queste lettere di entusiastica adesione, ricche di frasi traboccanti di patriottismo e di riconoscenza verso gli Eroi di El Alamein ».

« E' appunto sfogliando tutte queste lettere che accompagnavano le donazioni che sorse in me l'idea di raccogliere le più significative espressioni o le più toccanti motivazioni cui si ispirano i donatori e farle conoscere specie agli immemori che sono ancora tanti! »

Perché sarebbe delittuoso lasciarle cadere nell'oblio.

E' invece più che doveroso, necessario che si sappia quanta nobiltà d'animo, quanta ricchezza di tradizione e di riconoscenza verso i Caduti alberga ancora nel cuore degli italiani e perché non si creda che gli italiani abbiano cambiato il loro VOLTO.

Ecco la giustificazione di questo opuscolo e del suo titolo ».

« All'inizio ho accennato alla necessità che la partecipazione italiana alla 'Foresta della Pace' fosse degna del sacrificio compiuto dai nostri Soldati. »

La dolorosa domanda postaci in diverse lettere giunteci è questa: « sta bene ricordare i Caduti il cui immenso sacrificio supera ogni commento data la sua immortalità. Ma dei sopravvissuti, dei feriti, dei mutilati di El Alamein, chi se ne ricorda ancora? ».

Interrogativo veramente tragico nella sua vergognosa verità.



Tra la bandiera italiana ed il labaro della Sezione carristi di Milano, due ciechi di guerra inglesi, mutilati anche delle mani (saltarono su delle mine), magnifico simbolo di riappacificazione e di unione europeistica.

Interrogativo al quale ben pochi avrebbero il coraggio di rispondere ».

« E Tu Superstite di El Alamein che per caso dovessi leggere queste righe, non rattristarTi per questo Tuo destino! »

Si rattristi piuttosto, ed è ancor poco, quella moltitudine di Italiani che Ti vuole dimenticare e che certamente non rappresenta il VERO VOLTO DEGLI ITALIANI ».

Delle sintesi delle lettere, ne pubblichiamo una, emblematica dei pensieri di tanti.

« Il comandante di batteria che assistette alla morte del Caduto: »

« L'ordine era di morire sul posto e morirono sul posto. Ricordo che suo fratello ferito non voleva che mi allontanassi da lui e mi teneva la mano. Se il dolore delle sue ferite mortali era acutissimo l'angoscia dentro di me mi sembrò insopportabile. Come potrei dimenticare tutto questo? Il soldato non fa la mediocre politica dei partiti. Difende la propria bandiera, obbedisce agli ordini della Patria che è il proprio Popolo. Cosa deve fare più che morire? E cosa deve contare nella valutazione di questo atto eroico che è il più grande atto d'amore per il proprio Paese? ».

PROGRAMMI ED INVITI PER MANIFESTAZIONI FUTURE CARRISTE

28 MARZO - BOLOGNA
3° CORSO A.U.C. 1937
 Ore 10, ristorante birreria
 di Piazza Malpighi.

12 APRILE - RIVA DEL GARDA
 Raduno dei trentini,
 nel ricordo di Bruno Galas.

3 MAGGIO - DOMODOSSOLA
 Raduno Interregionale; sono
 invitate le Sezioni consorelle.

31 MAGGIO - RAPALLO
NUOVA SEZIONE ANCI
 Invito particolare di un carrista
 (a parte quello della
 Presidenza Regionale, ecc.).

Amici Carristi,

Papà Maretti, nel lontano 1964, in agosto, a Varzi, in un incontro, mi disse: « Ricordati che essere Carristi, è privilegio di pochi; ma essere dei sopravvissuti, a tante impari battaglie, è privilegio di pochissimi. Contali!

« Poi mi dirai, se è vero, e se ho ragione. La fortuna ci ha baciato qui (si mise la mano sulla fronte) ».

Io ora rimesco il tutto, e penso che per dargli ragione bisogna rivedersi, e come disse Lui: « Contarsi ».

Lo ricordate? Piccolo, svelto, e subito pronto, con cuore per tutti. Chissà perché io non riesco a ricordarmi altro che di questo: Caro a tutti, Papà Maretti.

Amici Carristi, Rapallo inaugura solennemente una Sezione Carrista il 31-5-81. La nuova Sezione Carrista porterà un glorioso nome: Piero Zoppolato. Fu un Carrista sin dall'inizio.

Gemelleremo con altre Sezioni che portano lo stesso nome. Rapallo darà grande risonanza e offrirà festeggiamenti, a questa inaugurazione. Siamo fieri. La sede non è ampia, è piccola, ma dentro batte un cuore Carrista grande « COSI' ». Non è vero! Disponiamo di ogni confort.

Mensa, sale, saloni, terrazze. Per ciò niente paura se il tempo fosse inclemente, c'è posto per tantissimi.

Vi aspettiamo, vi accoglieremo tutti « previa prenotazione per la mensa ».

Presenzierà il Presidente Nazionale Med. Oro Generale di C.A. Marcello Floriani.

Non dimenticatevi che vi invitiamo in una delle più belle zone della nostra Italia « Il Golfo del Tigullo », uno scenario di incomparabile bellezza.

*Cirini Ernesto
 Via N. Bixio, 8 - 16035 Rapallo*

28 GIUGNO - SUSÀ
 Inaugurazione lapide
 per Caduti 1° Carristi.

5-6 LUGLIO - SUSÀ MONCENISIO
 A 40 anni dai combattimenti
 carristi su quel fronte.

5 APRILE: VIGEVANO A MARETTI

Il 5 aprile p.v. si terrà a Vigevano il I Raduno Interregionale per l'instestazione del Labaro e della Sezione di Vigevano, alla cara memoria del Generale di C.A. Enrico Maretti.

Sono invitate a partecipare tutte le Sezioni Carriste delle Regioni: Valle d'Aosta - Piemonte - Lombardia - Veneto - Emilia Romagna - Toscana ed i reduci del glorioso 132° Reggimento Carrista « ARIETE ».

Le prenotazioni vanno indirizzate alla Sezione di Vigevano - Viale Leopardi, 12.

Chi non avesse ricevuto il programma dettagliato, può chiederlo alla Sezione, oppure telefonando nei giorni feriali al (0381) 84.270 dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30 e alla segreteria telefonica del V. Presidente Zambelli n. 21.458.

5 APRILE: GEMELLAGGIO SIENA - UDINE - BASSANO

IL 5 APRILE PROSSIMO A SIENA, VERRA' CELEBRATO IL GEMELLAGGIO TRA LA SEZIONE DI QUESTA CITTA' E QUELLE DI UDINE E DI BASSANO DEL GRAPPA.

PER I VENETI SARANNO TESTIMONI I CARRISTI DELLA SEZIONE DI VALDAGNO E PER I SENESI QUELLI DELLA VAL D'ELSA.

ALBO DELLA CLORIA CARRISTA

ORDINE MILITARE D'ITALIA

	n.	1	Totale
— ai singoli: Ufficiali	n.	8	9
Cavalieri	n.		

MEDAGLIE D'ORO AL V.M.

— alle Bandiere	n.	3	
— ai singoli	n.	44	47

MEDAGLIE D'ORO AL V.C.

— ai singoli	n.	1	1
--------------	----	---	---

MEDAGLIE D'ARGENTO AL V.M.

— alle Bandiere	n.	2	
— ai singoli	n.	434	436

MEDAGLIE DI BRONZO AL V.M.

— alle Bandiere	n.	4	
— ai singoli	n.	650	654

CROCI DI GUERRA AL V.M.

— ai singoli	n.	750	750
--------------	----	-----	-----

I CARRISTI DELL'ANCI PRESSO I NOSTRI MAGNIFICI REPARTI ALLE ARMI

BOLOGNA A OZZANO

Il 12 febbraio 1981 alcuni carristi, Soci della Sezione di Bologna, si sono recati in visita all'XI Battaglione Carri M.O. «Calzecchi» di Ozzano Emilia, simpaticamente accolti, in assenza del Comandante, dal Magg. Santoro.

Dopo la deposizione di fiori al monumento ai Caduti, è stato loro offerto l'aperitivo al circolo Ufficiali, seguito poi, nei locali della mensa, da un pranzo personalmente e squisitamente curato dal Maresciallo Pilloni. In chiusura, caffè ed amari al circolo Sottufficiali, offerti dal Maresciallo Ferraresi.

I partecipanti vogliono ancora ringraziare quanti hanno contribuito a fare trascorrere a «vecchi carristi» una piacevole giornata, diversa dalle altre, in ottima compagnia.



E' una giornata da ricordare, con l'augurio di poterla ripetere per consentire a chi non veste più l'uniforme,

di sentirsi ancora attaccato alla Specialità, il cui spirito anima tutti i Carristi.

TRENTO A TAURIANO (3° - 5° BTG)

I carristi trentini hanno tenuto fede all'invito rivolto dal Comandante il 3° btg. Carri di Tauriano, di essere presenti (tempo permettendo) alla festa del Corpo del 3° Btg. Così domenica 8 febbraio u.s., con una stupenda giornata di sole, partenza alle ore 4,50 del pullman con i soci di Riva del Garda (famigliari della M/O Galas) passaggio per Mori e Rovereto per raccogliere i soci partecipanti, ed infine a Trento per completare il mezzo con i soci della città e delle valli confluenti. Ore 6 partenza alla volta di Bassano del Grappa, e dopo una breve sosta, per ristoro, via verso Tauriano dove si giungeva verso le ore 10,30.

Nel frattempo avevano fatto convergenza a Tauriano i pullman dei carristi di Valdarno e Cologna Veneta con i presidenti cav. Castaman e cav. Tomba, presenti le associazioni carriste della provincia di Pordenone e Udine, oltre le associazioni d'arma locali, che erano nel frattempo giunte in caserma.

Sul piazzale antistante il Comando del 3° Btg. nel frattempo era stato tutto perfettamente predisposto. Ai lati del quadrato schierati in armi i carristi del 3° Btg. M.O. Galas e 5° Btg. M.O. Chiamenti.

Inizio della cerimonia alle ore 10,45 con la deposizione di una corona d'alloro al monumento al Carrista. Dopo gli onori ai comandanti il 3° e 5° Btg. Carri, precedute da uno squillo dell'attenti, i militari presentavano le armi, si inserivano nello schieramento le bandiere di guerra del 3° e 5° Btg. decorate, rispettivamente, di medaglia d'Oro e d'Argento.

Assunse poi il comando dello schieramento il Colonnello Vice Comandante la Brigata, che presentava i reparti schierati, pronti per la rassegna al Generale Comandante la Brigata Corazzata Mameli. E' seguita la celebrazione della S. Messa, officiata dal cappellano militare della Brigata Mameli a suffragio dei carristi caduti in guerra.

Nella rievocazione il Generale Comandante la Bri-

TORINO AL CIRCOLO DI PRESIDIO

I carristi torinesi hanno festeggiato presso il Circolo Ufficiali di Presidio il 53° anniversario della costituzione della specialità.

Ospite d'onore il gen. div. Pellegrino Gaetano Comandante delle Scuole di Applicazione d'Arma con la sua gentile Consorte.

Tra i presenti i colonnelli carristi spe Costanzo e Totani, il magg. Gorgoglione e tutti i sottotenenti della specialità in spe effettivi alla Scuola; tra i carristi in congedo i generali Luciano, Cametti, il ten. col. Rostagno, dott. Massaglia ed altri Soci, con le rispettive Consorti.

Al brindisi del Presidente, gen. Angelino, il gen. Pellegrino e gli Ufficiali della Scuola hanno risposto con un commovente triplice urrà.

gata, pieno di intensa commozione, con vibranti parole ha ricordato le gloriose gesta in Africa Settentrionale del 3° e 5° Btg. Carri, rievocando l'epopea di gloria che i carristi del 3° e 5° Btg. con imprese eroiche, hanno saputo scrivere nell'albo d'oro della Patria.

Al termine, dopo gli onori alle gloriose bandiere di guerra del 3° e 5° Btg. Carri ed al Comandante la Brigata, tutti alle mense, per consumare il rancio, offerto a tutti i partecipanti, in fraternità assoluta, nessuna gerarchia, ufficiali sottufficiali e carristi in armi, confusi fra gli ospiti, tutti in festa, tutti carristi.

Giornata memorabile, intensa di commozione, gioiosa e significativa. Grazie di cuore a tutti i carristi di Tauriano, ed ai loro degnissimi comandanti per la perfetta organizzazione, per il calore umano dimostrato in ogni minimo particolare e per la squisita e raffinata ospitalità.

L. T.

IN 500 I BERGAMASCHI AL CONVIVIO PER IL NUOVO ANNO

Come già comunicato nel numero di gennaio, i carristi bergamaschi si sono riuniti per uno scambio di auguri; la manifestazione si è svolta a Treviglio all'Hotel Lepre. Dopo aver assistito alla S. Messa celebrata nel Santuario della Madonna di Caravaggio venne letta la Preghiera del Carrista ed il Monsignore della Cattedrale, commemorò i nostri Carristi Caduti su tutti i fronti, nell'adempimento del loro dovere per la Patria nostra.

Carristi e familiari vennero invitati al pranzo. Presenti il Presidente Nazionale Gen. di C.A. Floriani Gr. Cr. Marcello M.O. e il Gen. Buglioni, segretario generale nazionale; il Gen. Roggeri presidente del Nastro Azzurro e tutti i Presidenti Regionali, Provinciali e di Sezione della Lombardia. Gli onori di casa furono riservati al Presidente della Sezione di Treviglio, Cap. Pozzoli.

Dopo il pranzo vi fu una grandiosa lotteria con ricchissimi premi offerti dai carristi per i carristi. Più tardi una meravigliosa orchestra ed un gruppo di artisti e ballerini si esibirono fino alle ore venti.

Con i pullman offerti dalla Sezione di Bergamo i carristi sono rientrati assai soddisfatti alle proprie sedi. Giornata assai gioiosa con incontri festosi fra carristi vecchi e nuovi.

(Le 4 fotografie ritraggono l'affollatissimo convivio).

**COME SEMPRE
CARRISTI E FAMILIARI,
UNITI DAL MEDESIMO
ENTUSIASMO.
RICORDANDO
IL PASSATO
E GUARDANDO
AL FUTURO**





Alcuni soci della Sezione di Massa alla cerimonia di Rovezzano per la festa carrista.



Folto gruppo di ex-combattenti di tutte le armi sulle scalinate della Chiesa di S. Sebastiano in Massa, con labari e bandiere al vento, dopo il rito religioso celebrato, in onore di S. Barbara patrona degli Artiglieri e Genieri d'Italia, da S.E. il Vescovo della diocesi Mons. Forzoni. La Sezione Carristi di Massa è presente con il labaro ed una rappresentanza tra cui spicca, in primo piano, il Segretario Cisarni.

MASSA AL 19° BTG. « M.O. TUMIATI » ED ALLA FESTA DI S. BARBARA

La Sezione di Massa ha partecipato con un folto gruppo di Soci, tra i quali il Presidente Cap. Piccini ed il Vice Presidente S. Magg. Raffo, alla celebrazione del 53° Anniversario della fondazione della specialità carrista ed alla Festa di Corpo presso la Caserma « Predieri » sede del 19° Btg. Corazzato « M.O. Tumiati » in Rovezzano (FI).

La cerimonia, organizzata dal T. Col. Aldo Ferri, Comandante del Btg., è brillantemente riuscita riscuotendo consensi dai numerosi presenti tra i quali il Gen. Cappelli V. Com.te la Reg. Militare Tosco-Emiliana e il Gen. Com.te la Brigata Mot. « Friuli ». Da notare pure la presenza dell'intramontabile Col. Bajeli e dell'entusiasta 1° Cap. Curradi, un tempo grandi animatori ed organizzatori nell'ambito dell'Associazione.

Erano inoltre presenti alla cerimonia, che includeva anche un delizioso rinfresco ed un pranzo alla mensa del Battaglione, i labari delle Sezioni di Pistoia, Montecatini, Pruneta e Ripa di Versilia con i rispettivi Presidenti.

Grande festa quindi che si concludeva con scoppi di spumante ed hurrà per il Comandante e per la nostra specialità « Carrista ».

DI BATTI (non RATTI) L'EPISODIO DA LIBRO « CUORE »

Nel numero scorso, con la complicità di chi ci ha dato la notizia, abbiamo commesso un grave errore. Citando il carrista in congedo che non aveva voluto gli venisse pagata la riparazione dell'automezzo dell'« Ariete » diretto alle zone terremotate, scrivemmo Ratti Luigi, invece di Batti, che è stato il protagonista di quel significativo commovente episodio.

La segnalazione parlava di Ratti e noi, esistendo il carrista con questo nome, presidente di Ripa di Versilia, pensammo si trattasse di lui. Ma il meritato elogio per il belgesto va interamente al carrista Batti Luigi, di Montesansavino, ricordando che egli, rifiutando il compenso

per la riparazione effettuata di domenica e con un lavoro di diverse ore, rilasciò un biglietto con questo scritto: « Per i fratelli meridionali terremotati da parte di un ex carrista del 31° Reggimento Carristi ». E non aggiungiamo altro, se non le scuse per l'amico Luigi, spiacenti dell'errore, se pur involontario, che speriamo di avere riparato.

C.S.

P.S. - Come se non bastasse, Batti ha, proprio nel mese scorso, inviato un'offerta per il giornale di ben 50.000 lire! Egli però — occhio agli sbagli — risiede a Montesansavino e non San Severino.

CASA MILITARE DI TURATE

A Turate funziona la Casa Militare « Umberto I » per i Veterani delle guerre nazionali.

Compito istituzionale della « Casa » è quello di fornire asilo, vitto ed assistenza, ai combattenti di tutte le guerre. Requisiti per l'ammissione:

- aver partecipato ad almeno una campagna di guerra;
- essere autosufficienti e di buona condotta morale e civile;
- non avere un'età inferiore ai 60 anni.

Le rette stabilite dal Consiglio Direttivo sono:

- L. 250.000 per camera singola;
 - L. 200.000 per camera doppia.
- Richieste d'informazione e domande d'ammissione alla:

PRESIDENZA DELLA
CASA MILITARE « UMBERTO I »
22078 TURATE (CO)

FRATERNIZZANO CON GLI ARTIGLIERI I CARRISTI DI FINALE LIGURE

A Voze (Comune di Noli, in provincia di Savona), in occasione dell'inaugurazione della Bandiera del Gruppo Combattenti e Reduci di Vado Ligure, si è svolto il tradizionale convivio Carristi ed Artiglieri di Finale Ligure; erano anche presenti alla cerimonia i Presidenti Prov. e i Labari delle Associazioni delle armi, Artiglieria, Carristi, Fanteria, Alpini, Marinai, Aeronautica, famiglie Caduti in guerra, Combattenti alleati. Spiccava il numerosissimo Gruppo della Sezione Combattenti e Reduci di Vado Ligure guidato dal solerte Presidente Comm. Umberto Delbono, sempre presente alle nostre cerimonie.

Ospite d'Onore il Senatore Avv. Giancarlo Ruffino di Savona. Alle ore 11,00 il Rev.do Don G.B. Moro Parroco di Voze ha celebrato una S. Messa in ricordo di tutti i Caduti; il pio ricordo è stato accomunato alle vittime del terremoto del Sud, ed ai Caduti Senza Croce; è seguita la Benedizione della nuova Bandiera del Gruppo Combattenti e Reduci di Vado Ligure con Madrina la Gentile Signora Meonio Anna; quindi il Sacerdote celebrante ha ricordato il Valore dei Combattenti, commemorandone i gloriosi Caduti, seguito con commosso raccoglimento dalla folla presente.

Terminato il Sacro Rito Religioso è stato reso Omaggio al Monumento ai Caduti; il trombettiere della Sezione Finalese, ha suonato il silenzio «fuori ordinanza» ascoltato da tutti sull'attenti, mentre veniva deposto un mazzo di fiori dai colori nazionali, omaggio della Madrina, signora Anna Meonio.

Tutti i partecipanti al convivio si sono poi riuniti negli ospitalissimi locali riccamente addobbati a festa, per l'occasione, presso la Trattoria Alpina «da Teresa» a Voze per consumarvi in cameratesca cordialità un sostanzioso rancio.

Durante il simposio ha pronunciato un commovente e nobilissimo discorso il Senatore Avv. Giancarlo Ruffino. L'illustre ospite ha rin-



Rappresentanze combattentistiche alla manifestazione di Voze Ligure.



Da sinistra: la madrina Anna Meonio, l'alfiere, cav. V.V. Antonio Aliri, il presidente della Ass. Combattenti e Reduci, Comm. Umberto Del Bono.

graziato il Presidente della Sezione Finalese dicendosi lieto d'aver potuto partecipare al nostro raduno e formulando auguri di una sempre miglior riuscita; ha inoltre dato lettura del telegramma inviato dall'Onorevole Giulio Andreotti al Presidente Finalese. Ha quindi provveduto a consegnare il Diploma al Merito dell'Artiglieria con Medaglia d'Arg. all'Artigliere Serg. Magg. Valenti Emilio, particolarmente distintosi nella collaborazione data alla Sezione Artiglieri Finalese. Una Targa con Medaglia è stata consegnata alla Madrina della Nuova Bandiera del Gruppo Combattenti e Reduci di Vado Ligure; infine il Comitato

Organizzatore ha offerto a tutti i convenuti Medaglie ricordo di Voze, coniate dal solerte sostenitore Comm. Umberto Delbono, di Vado Ligure.

Fienamente riuscite le cerimonie, svoltesi in un clima di sentito profondo patriottismo, per la cui organizzazione va lode al bravo ed appassionato Presidente Giovanni Lugaz ed ai suoi collaboratori; cosa alquanto rara con i tempi che corrono, ha lasciato nei tantissimi presenti una viva sensazione di Fede e di Speranza.

Il Presidente ringrazia tramite il giornale tutti i partecipanti alla Cerimonia.

GEMELLI CARRISTI: SERIATE CONTRO... PARMA

Nell'infilare il foglio sotto il rullo della portatile, ha fatto capolino il solito spiritello maligno con la subdola domanda: «credete che la cronaca di un convivio «faccia notizia»? Breve riflessione e pronta risposta: «in linea di massima no, ma in questo caso specifico la cronaca deve essere attenta e riferire anche i minimi particolari». Messa la coscienza a posto, iniziamo il resoconto.

Allora: l'imponente pullman parte completo da Seriate; la mattinata trascorre nella visita a Grazzano Visconti; immaginiamo il mugugno dei mariti che vedono le mogli impegnate in acquisti sensazionali. Indi, via, nel sole d'una giornata corredata da attributi atmosferici primaverili e su per la via Emilia, l'arrivo a Parma. Là attendono gli «inducanti» e seguono stranissimi itinerari imposti dai locali cervelloni dell'urbanistica; la comitiva si ferma in Pilotta.

Il grande cortile è deserto; ma chi vi trascorre ore di attesa e di passione, prova qualcosa che rassomiglia ad un pungente rimpianto. Possibile siano trascorsi tanti anni da «allora»? Bando alle nostalgie e rimontiamo in macchina per raggiungere Vigatto ove sono, ad attenderci, i carristi di Parma. Festoso l'incontro, immediata la comprensione, che fra gemelli ci si intende subito, specie se la sorte ha disposto la contemporanea presenza nello stesso reggimento. Anche le signore subito fraternizzano.

Sorvoliamo, per non essere creduti complici nella «pubblicità oc-

culta», su quanto viene servito a tavola nel grande ed accogliente salone pavesato dal tricolore. Riconosciamo che il «vecchio» ed il presidente Pelliccioli nella loro preventiva ricognizione logistica avevano colpito nel segno. Questa non è una colazione, gente: è la mostra dei prodotti migliori della tipica e superba cucina parmigiana. Aggiungete frizzante Lambrusco e non stenterete ad immaginare il calore dell'atmosfera.

Rammentiamo, col Poeta, che «cosa bella e mortal passa e non dura», quando il pranzo sta per terminare. Ripetiamo mentalmente i nomi che ci premono per non dimenticare quando dovremo scriverli.

Prima, però, ascoltiamo Pelliccioli che con espressioni semplici quanto affettuose, illustra il significato del dono che la Sezione di Seriate ha portato; trattasi di una belfa e grande targa in bronzo recante in bassorilievo il busto del carrista, targa che troverà giusta collocazione nel monumento ai Caduti che verrà eretto nel cimitero di Parma.

Risponde il presidente regionale per l'Emilia Romagna, rag. Cornini, che ringrazia per il munifico regalo ed offre, a sua volta, artistiche targhe, pregevole opera del bravo Vezzani.

Parlano poi: il colonnello Barbagli; il cav. uff. Ferrari, cerimoniere del comune di Parma; il cap. Cucchi, presidente della sezione di Abbiategrasso. Quando mai tace un «piumato» quando sente esplodere dal robusto impianto di amplificazione gli inni impetuosi della Specialità? Così il ten. col. Micelotta, qui con

numerosi bersaglieri, rinnova espressioni di simpatia e di solidarietà. Conclude con i ringraziamenti di rito, il ten. col. Cervi.

Il cronista, quasi alla fine della sua grata fatica, non vuole esimersi dal completare la relazione: cita, scusandosi per involontarie omissioni: il valoroso colonnello Bruni; il cav. uff. Peracchi, presidente dell'Ass. Reduci di Russia; il cav. Cagliani; il ten. col. Chiurlo; il bers. Albino Rossi, presidente onorario dei bersaglieri di Roccabianca; il presidente della Sezione carristi di Busseto, cav. Antelmi ed il rappresentante di quelli di Fontanellato, Spinnato; il cav. Schianchi, segretario della Sezione di Parma, postosi a capo dei volenterosi membri del consiglio direttivo; e qui cassa... la penna, che la memoria non suggerisce altri nominativi.

I vincitori della lotteria gastronomica si tengono ben stretti salami, coppe e «punte» di formaggio che la fortuna ha loro assegnati. Ora bisogna salutarci poiché il tempo vola ed il tragitto è lungo. Cinquanta e più persone prendono posto nel pullman diretto a Seriate, altrettante rientreranno a Parma in auto.

A rivederci, cari e veri amici; a rivederci presto ed ancora grazie, caro Pelliccioli! Ci vedremo dove? Non importa. Basta incontrarci con la stessa reciproca simpatia, con immutata, affettuosa cordialità.

E poi, come se niente fosse, la Sezione di Seriate ha inviato L. 150.000 pro «Il Carrista d'Italia».

A VERONA, BENEMERITE DONATRICI DI SANGUE

Nella mattinata del 14 dicembre 1980 si è riunita nell'auditorium «Mons. Chiot», sito in Verona presso la Chiesa di San Luca, l'Assemblea Generale dei Soci donatori di sangue dell'ASFA (Associazione San Francesco d'Assisi) per la consueta importante relazione annuale.

A conclusione, l'Assemblea procedeva alla premiazione dei donatori e donatrici più meritevoli.

Abbiamo appreso, con piacere, che le Signore Corvo Maria Negoziante e Negoziante Gabriella Ghionna, rispettivamente consorte e figlia del Mar. Magg. Negoziante Giacomo, suocero del Mar. Magg. (A) Carrista Ghionna Ennio, nostro socio in servizio al Comando FTASE, sono state premiate; la prima con Diplo-

ma e Medaglia d'Argento per oltre 28 donazioni e la seconda con Diploma per oltre 10 donazioni.

La prestazione delle prefate signore, tanto nobile, generosa e significativa, non richiede commenti in considerazione anche che le suddette donazioni vengono offerte per senso umanitario e generoso altruismo senza il minimo compenso o interesse di parte.

I Carristi in congedo di Verona, con il loro Presidente 1° Cap. Prof. Pigozzo rivolgono alle due emerite donatrici il più vivo apprezzamento al quale, sicuramente, si fonde la gratitudine dei tantissimi ammalati abbisognevole e che dal plasma attingono benefica linfa di sopravvivenza.

POMPEO GRASSO GR. UFF.

Il Magg. Carrista Grasso Adv. Not. Gr. Uff. Pompeo, Presidente Sezione ANCI di Caltanissetta è stato insignito della onorificenza di Grande Ufficiale al merito della Repubblica Italiana.

Felicitazioni vivissime.

NONNA CARRISTA: 100 ANNI

Nel piccolo Paese di Lamporecchio, la Sezione di Pistoia ha molti iscritti, fra i quali uno ha la nonna che il 22-2-81 ha compiuto i cento anni.

Il Carrista è Ferroni Pietro, la nonna, nata Bertini Erminia è nata a Lamporecchio e vi risiede in via Faidello n. 526.

Auguri affettuosi alla centenaria carrista!!

9° RADUNO NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA

— NOVARA - BELLINZAGO: 10-11 OTTOBRE 1981 — SABATO - DOMENICA
PRIMI ORIENTAMENTI DI MASSIMA - ADESIONI - AGEVOLAZIONI - DATI

A titolo di anticipo sulle disposizioni complessive che saranno tempestivamente emanate allorché la Presidenza Nazionale sarà giunta in possesso di alcuni elementi di base tuttora non disponibili, si indicano di seguito alcune modalità organizzative:

1) PROGRAMMA DI MASSIMA:

SABATO 10 OTTOBRE 1981

- ore 15,00 — Congresso;
- » 17,30 — Deposizione corona - Novara - Bellinzago - Oleggio;
- » 18,30 — Inaugurazione della « Mostra Carrista »;
- » 19,00 — Ricevimento da parte del Sindaco con intervento delle Autorità.

DOMENICA 11 OTTOBRE 1981

- ore 8,30 — Schieramento dei radunisti, Messa al Campo;
- » 8,45 — Onori alle Bandiere di Guerra;
- » 8,55 — Rassegna Massime Autorità;
- » 9,00-9,45 — Allocuzioni;
- » 9,45-10,30 — Ammassamento e sfilata;
- » 11,00 — Caricamento e partenza per Bellinzago;
- » 12,00 — Schieramento nella caserma di Bellinzago;
- » 12,00-13,00 — Manifestazione militare;
- » 13,30 — Refezione carrista (modalità da definire).

2) PARTECIPANTI

Possono partecipare al Raduno tutti i carristi in servizio, quelli in congedo iscritti all'ANCI, i simpatizzanti. Sarà gradita la partecipazione dei familiari.

Debbono partecipare: il Presidente di ciascuna Sezione, l'alfiere con il labaro e scorta.

I carristi ed i simpatizzanti (compresi i familiari) che desiderano partecipare al Raduno debbono mettersi in nota presso le locali Sezioni entro il 15 maggio p.v. consegnando la comunicazione di adesione con scheda completa di dati (vedi fac-simile). Ciascuna Sezione poi invierà a questa Presidenza, al Comitato Organizzatore (indirizzo: ANCI - Sezione di Novara - via Sforzesca n. 95) - anche alla rispettiva Presidenza Regionale, lo specchio numerico (vedi fac-simile)

complessivo dei partecipanti entro il giorno 30 maggio p.v.

Coloro che non riescono a prendere contatto con le Sezioni, debbono inviare la scheda completa dei dati direttamente al Comitato Organizzatore (indirizzo sopra indicato) entro la stessa data del 15 maggio p.v.

Le date stabilite per le segnalazioni richieste sono invalicabili per non cadere in valutazioni errate che comportano, tra l'altro, spese che la Presidenza Nazionale non è in condizioni di sostenere anche a causa del noto aumento dei costi di ogni genere.

3) UNIFORME

E' gradito: basco nero, bavero azzurro con fiamma rossa e/o cravatta rosso-bleu, decorazioni. Per i simpatizzanti, solo fazzoletto rosso-bleu.

Ciascuna Sezione dovrà essere provvista di un cartello 030 x 060 con fondo bianco e con scritta in nero. Non sono ammessi altri cartelli o striscioni.

4) AGEVOLAZIONI CONCESSE AI RADUNISTI

a) **Viaggi in ferrovia:** si potrà usufruire delle sole agevolazioni concesse a più gruppi di viaggiatori di qualsiasi natura.

b) **Alloggiamento:**
— gratuito (in misura ridotta) in caserma per soli uomini in posti singoli o lettini biposto;

— a pagamento, in albergo secondo prezzi di massima concordati con l'Ente locale del Turismo.

c) **Vettovagliamento**
L'entità dei partecipanti al Raduno condiziona la modalità per la refezione carrista. Per questo motivo si rende quanto mai indispensabile che le date precedentemente indicate per le iscrizioni vengano rigorosamente rispettate.

5) La Presidenza Nazionale — nei limiti delle disponibilità — assegnerà un contributo alle Sezioni che per distanza o per altri motivi vengano a trovarsi in difficoltà. Le richieste, motivate, dovranno pervenire, a cura delle Sezioni alla Presidenza Nazionale (e per conoscenza alla Presidenza Regionale) entro il 30 maggio p.v.

6) Le presenti direttive, si ribadisce, hanno carattere di primo « FLASH ». L'acquisizione, in corso, di elementi di giudizio permetterà di dare il necessario sviluppo ai vari argomenti.

SPECCHIO NUMERICO DEI PARTECIPANTI AL RADUNO

Sezione ANCI di

Soci carristi 1	Soci simpatizzanti 2	Famigliari 3	Numero complessivo 1 + 2 + 3	Alloggio in caserma	Alloggio in albergo			Conviventi al rancio
					I cat.	II cat.	III cat.	

BONONIA DOCET! RIORGANIZZAZIONE ELEZIONE DI BRENCI

Come già comunicato nel numero di gennaio, con una fotografia, il nuovo Consiglio Direttivo della Sezione ANCI di Bologna ha offerto un pranzo sociale, presso il ristorante «Tre Galli d'oro» per festeggiare la riorganizzazione della Sezione intestata alla M.A. Ten. Ciro Gallo. Ha presenziato la M.O. Gen. C. d'A. Marcello Floriani Presidente Nazionale dell'Ass. Naz. Carristi d'Italia.

Erano intervenuti: il Gen. D. Edmondo Buglioni, segr. gen. naz.; il 1° Cap. Rag. Cornini, cav. uff. Bruno, pres. reg.; il Ten. Col. Nini sig. Gior. gio, com.te dell'XI Btg. Carri della Brig. Mecc. «Trieste»; un centinaio di Soci dell'Ass. Carristi di Bologna ed altri delle province di Modena-Fiorini e Pistoia.

Hanno fatto gli onori di casa il Pres. Sezionale neo eletto Gen. B. Antonio Brenci e la di lui Consorte.

Il Gen. Brenci, dopo un minuto di raccoglimento alla memoria della M.A. Ten. Ciro Gallo, al cui nome si intitola la Sezione, ha tenuto una breve allocuzione ricordando gli eroici combattenti carristi, impegnandosi, in Loro nome, ad operare per le maggiori fortune della Sez. Carristi di Bologna.

Ha risposto con incisive e significative frasi il valoroso Gen. Floria-



Fraternizzando a Bologna...

ni dicendosi certo che la Sezione Carristi bolognese, alla luce delle norme contemplate nello Statuto, riprenderà il posto che le compete nella città che fu culla del carrismo in Italia. Il Pres. Nazionale ha auspicato quindi un'azione continua ed

efficace perché i giovani carristi, ora alle armi, al termine del servizio di leva, affluiscano alle varie Sezioni delle città d'Italia per mantenere vivi i legami tra le vecchie e le nuove generazioni carriste dando continuità all'istituzione.

ELEZIONI A MILANO - CONFERMATO AMICI

Dalle elezioni sono risultati eletti: Presidente: Amici Fernando, via California, 3 - 20144 Milano - tel. 02/49.85.808

Vice Presidente: Aguzzi Pietro, via Ciro Menotti, 1 - 20129 Milano - tel. 02/74.16.31

Consigliere: Bozzetti Federico, via Cipro, 7 - Milano

Segretario: Arosio Dorino, via Te-

ramo, 31 - 20142 Milano - tel. 02/81.70.85

Lo spirito che ha animato queste elezioni è stato quello di immettere, ad esempio nella carica di Vice Presidente, un elemento giovane onde tentare l'esperimento, ancora sotto la guida dei «vecchi», di affidare la guida della Sezione ai giovani e preparare il terreno per il futuro!

A MONSELICE FESTA DEGLI AUGURI

La Sezione ANCI di Monselice ha festeggiato l'annuale Festa degli Auguri e la consegna dei doni della Befana ai figli dei Soci.

Ci siamo trovati presso il ristorante «Al Grillo» di Monselice in parecchi Soci con i rispettivi familiari; sono intervenute diverse autorità fra cui il Gen. Grappelli Riccardo, Presidente Regione Veneto-Orientale; Col. Liccardo Luigi Presidente Sezione di Padova; Dr. Invidiato Pretore di Monselice con consorte; Cav. Belluco Pres. Ass. Bersaglieri di Monselice; Sig. Bernardini Pres. Sezione ANPI di Monselice; Cav. Rag. Lancerotto Pres. Sezione del Fante e UNUCI di Monselice; Sig. Cuccato Lorenzo in rappresentanza della Ass. Carabinieri di Monselice; Sig. Zanoardo sorella della M.O. Zanoardo e madrina della nostra Sezione. Il totale dei presenti raggiungeva le 130 unità manifestando così una sempre maggiore partecipazione a questa lieta ricorrenza.

Durante il pranzo si è provveduto alla consegna dei regali della Befana ai figli dei Soci di età fino ai 10 anni, procurando loro una immensa felicità e quindi in una successiva pausa è stata indetta una estrazio-



Da sinistra: Cav. Belluco, Pres. Bersaglieri, Rag. Cav. Lancerotto, Presidente UNUCI e Ass. Fante, Signora e Dottor Berto, Dottor Invidiato, Pretore di Monselice, Madrina Signora Zanoardo, Cav. Merlin, Presidente Anici di Monselice (in piedi), Gen. Grappelli, Presidente ANCI Veneto Orientale.

ne con premi offerti dai Soci, da Autorità e dalla Sezione; un particolare ringraziamento tramite anche queste pagine facciamo al ns. Socio Rimondo Antonio titolare del negozio «Giocattoli Giusi» di Monselice il quale ha contribuito con numerosi e bei doni. Il ricavato della estrazione sarà devoluto ai terremotati della Campania e Basilicata.

Il Gen. Grappelli ha avuto parole di elogio per la buona organizzazione ed ha raccomandato ai Soci di tenere vivo lo spirito carrista finora dimostrato.

Al levar delle mense con i consueti scambi di auguri per le festività ci si è promessi di continuare il lieto raduno e di ritrovarci ancora più numerosi nel dicembre prossimo.

**REALIZZATO UN « CREST-ANCI »
DALLA PRESIDENZA PROV. DI ROMA.
OFFERTO A TUTTI I CARRISTI**

La Presidenza Provinciale di Roma ha realizzato un « Crest-ANCI », come raffigurato nel disegno riprodotto qui di seguito. Ciò a scopo ricordo per i Soci e quale eventuale dono del Sodalizio Carrista a Enti in occasione di cerimonie e manifestazioni associative.

Il CREST, in metallo (cm. 12x13,5) con fondo blu e fiamme rosse smaltate e sovrapposizione del distintivo carrista argentato con lingua del drago rossa, potrà essere fornito su base in legno di noce (centimetri 16x18), oppure su panno azzurro in apposita custodia. Il prezzo unitario indicativo è di L. 10.000. Sarà però determinato non appena perverranno le quotazioni, in quanto il numero dei pezzi stabilirà il costo definitivo.

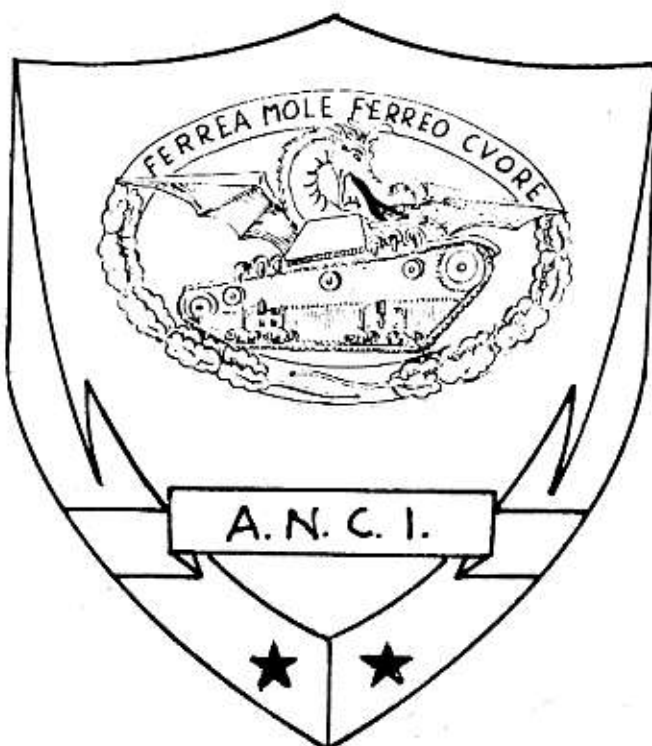
Pertanto, le Presidenze Regionali, Provinciali e Sezionali ed i singoli Soci interessati dovranno compilare il tagliando qui sotto riportato ed inviarlo in busta chiusa al seguente indirizzo:

PRESIDENZA PROVINCIALE A.N.C.I. DI ROMA
Via Sforza, 8 - 00184 ROMA

Si precisa che eventuali chiarimenti in merito potranno essere chiesti al Presidente Provinciale di Roma T. Colonnello Franco Giuliani.

SCHEDA DI PRENOTAZIONE CREST-A.N.C.I.
Desidero prenotare per mio conto o per la Sezione

di
n. Crest-ANCI su base in legno
1. Crest-ANCI su panno in apposita custodia.
Cognome Nome
Grado Sezione.....
Via N.
CAP Città Prov.....
Tel.
Data Firma



**UNA STUPENDA REALIZZAZIONE
CHE ONORA GLI IDEATORI
E CHE TUTTI I CARRISTI
VORRANNO AVERE PER SE
E REGALARE AGLI AMICI**

NOTIZIE UTILI PER BENEFICI ECONOMICI VARI - LEGGI E DECRETI - ACCONTI

**LE ISTRUZIONI DEL MINISTERO
DEL TESORO
SULLA CORRESPONSIONE
DELL'« UNA TANTUM »
AL PERSONALE STATALE**

Il Ministero del Tesoro, con telegramma in data 25 settembre c.a., ha dato istruzioni per la corresponsione degli acconti sui futuri miglioramenti economici al personale statale civile e militare.

Sono esclusi dal beneficio i dirigenti civili e militari, i magistrati della giustizia militare, il personale appartenente alle qualifiche ad esaurimento di ispettore generale e di direttore di divisione o qualifiche equiparate, nonché il personale di leva.

Decorrenza dei benefici

- Dal 1° gennaio 1979, L. 10.000 mensili lorde pro capite, da non computarsi sulla tredicesima mensilità 1979;
- dal 1° gennaio 1980, L. 40.000 lorde pro capite, da computarsi anche sulla tredicesima mensilità 1980.

I predetti importi mensili, al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali, si riducono, rispettivamente, a L. 9.290 e a L. 37.160.

Liquidazione

Dovranno essere predisposte due distinte liquidazioni, una per ciascun anno, in quanto le somme spettanti per il 1979 dovranno essere

assoggettate all'I.R.Pe.F. secondo il criterio della tassazione separata;

**Personale amministrativo
con ruoli di spese fisse**

Al personale impiegatizio in servizio presso gli Enti periferici, amministrato mediante ruoli di spese fisse, la corresponsione dei trattamenti economici in parola, verrà effettuata dalle competenti Direzioni Provinciali del Tesoro.

**Personale assunto
o cessato dal servizio**

Al personale assunto in servizio o cessato dal servizio nel periodo dal 1° gennaio 1979 ad oggi spetteranno tanti ratei mensili quanti sono i mesi di servizio prestato.

CARRI ARMATI DEGLI ANNI OTTANTA

(a cura del Tel. Col. FRANCO GIULIANI)

CARRO ARMATO INGLESE VALIANT

Il carro armato inglese da combattimento VALIANT (valoroso) è il successore di una precedente serie di carri di successo: i Centurion e i Chieftain.

Costruito dalla Vickers possiede ottime qualità di mobilità, potenza di fuoco e corazzatura.

La torretta nuovo tipo, denominata «Universal», con il profilo abbassato, è in grado di montare cannoni da 105 o da 120 millimetri.

Una delle caratteristiche più significative del carro è l'armatura «chobham», che fu resa nota nel giugno del 1976 e adottata l'anno seguente dai tecnici della Vickers per la costruzione dei nuovi carri, il cui prototipo della torretta fu eseguito nel settembre 1978 e quello dello scafo nel giugno 1979 per la finitura del primo esemplare del carro armato «Valiant» che avvenne nel dicembre del 1979.

Nel marzo del 1980 è stato reso noto che saranno presto effettuate le prove di qualificazione da parte dell'esercito britannico.



Equipaggio: 4 uomini;

Peso e dimensioni:

— Peso	t.	43,6
— Lunghezza (compreso cannone)	m.	9,53
(solo scafo)	m.	7,51
con cannone in posizione di viaggio)	m.	8,47
— Lunghezza	m.	3,3
— Altezza massima	m.	3,24
(al tetto della torretta)	m.	2,64
— Luce libera	m.	0,46

Mobilità:

Potenza motore	HP	1.000
— Velocità massima su strada	Km/h	59
— Autonomia su strada	km.	603
— Capacità combustibile	litri	1.000
— Pendenza superabile	60%	
— Gradino	m.	0,91
— Trincea	m.	3,00
— Capacità di guado (senza preparazione)	m.	1,1

Armamento:

- Principale: — cannone da 105 (L7) oppure da 120 millimetri (L11) rigato o da 120 mm ad anima liscia (Rheinmetall); ritmo di sparo 9-12/8-10 colpi/min.; massima elevazione e depressione: + 20° / — 10°.
- Secondario: — mitragliatrice coassiale MG cal. 7,62/0,5 in
- mitragliatrice contro-aereo MG cal. 7,62 mm / 0,5 in
- lancia candelotti fumogeni.

Apparecchiature di bordo:

- Controllo e sistema di stabilizzazione del cannone: Marconi Radar (all-eletric);
- Calcolatore balistico: Marconi radar SFCS 600;
- periscopi: n. 6, di cui uno per la visione notturna (PPE Condor con intensificazione dell'immagine ed uno ruotabile (sul tetto della torretta).

Motore:

- Diesel Rolls-Royce Condor CV 12 TCA / General Motors GM da 746 Kw 12V71T da 671 Kw.

Trasmissione:

- Tipo Silf Changing Gears TN12-1000.

Sospensioni:

- Barra di torsione.

Sistema Elettrico:

- Generatore (output) 28V, 9,2 Kw;
- Batterie 2x12V, 100 Amp
- (totale capacità batterie: 24V, 100 Amp).

Protezione:

- NBC-Westair Dynamics Type 6 NBC pack.

CARRO ARMATO INGLESE «CHALLENGER»

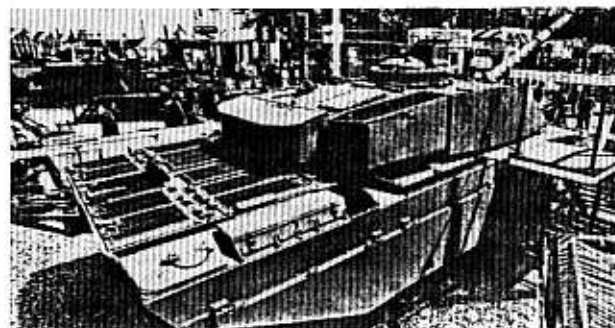
Nel 1980 è stato presentato il prototipo del nuovo carro inglese CHALLENGER (sfidatore) che sarà costruito in 240 esemplari per l'Esercito Britannico.

I nuovi carri Challenger entreranno in servizio nel 1984 nelle divisioni blindate del Reno.



Le caratteristiche principali sono:

- Peso t. 60 (62 in assetto da combattimento);
- Blindatura: tipo «chobham»;
- Armamento principale: cannone rigato da 120 mm tipo L11A7;
- Motore: diesel Rolls-Royce CV 12TCA da 895 KW;
- Velocità massima: 60 Km/h circa;
- Lunghezza massima: m. 11,55;
- Larghezza: m. 3,51;
- Altezza massima: m. 3,04.



CARRO ARMATO INGLESE PER LA FANTERIA « MCV-80 »

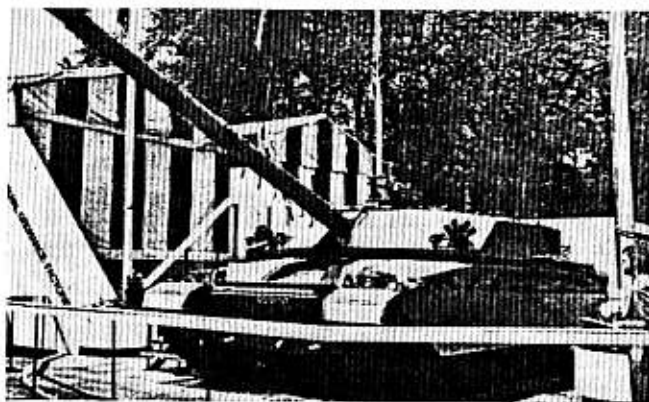
(Veicolo blindato per la fanteria)

L'esercito britannico ha ordinato alla GKN Sankey 1.900 carri tipo « MCV-80 » in diverse versioni (anfibi; con armamento missilistico anticarro del tipo TOW a guida semiautomatica) per sostituire gli FV430 attuali a partire dal 1984.

Una delle principali versioni è quella del veicolo armato di un cannone di 30 mm Rarden e d'una mitragliatrice coassiale da 7,62 installati in una nuova torretta biposto della Vickers.

Questo veicolo è provvisto di un motore diesel Rolls-Royce CV8 da 597 Kw.

Ten. Col. Franco Giuliani



UN GRANDE CARRISTA - UN CITTADINO ESEMPLARE

GLENO CARMINATI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE

Ricorre quest'anno il decennale della morte di Gleno Carminati, Carrista Pilota del 31° Rgt. Carri in Belinzago (Novara), figlio del carrista Cav. Leone Carminati e Presidente della Sezione di Dalmine. Il giovane perdeva la vita a soli 23 anni nel tentativo di salvare un amico che annegava nelle acque del fiume Adda. Riconosciuto il suo atto eroico, fu decorato di medaglia d'Oro al valor civile, con la seguente motivazione:

« Caduto con un amico, per l'improvviso rovesciamento dell'imbarcazione, nelle acque in piena, riusciva, con notevoli sforzi e tra gravi difficoltà, a guadagnare la riva. Richiamato dalle invocazioni d'aiuto del compagno, non esitava, pur stremato dalla fatica e ben consapevole delle insidie di quelle acque, a tornare indietro per cercare di soccorrere il pericolante, ma insieme a questi veniva travolto dalla corrente, perdendo la giovanissima vita. Luminoso esempio di elette virtù civiche e di operante altruismo spinto fino all'estremo sacrificio ».

29 giugno 1971 in Capriate S. Gervasio-Bergamo

Ricordiamo questa luminosa figura di carrista e ne onoriamo l'eroico gesto.

Gleno era sposato con un figlio di anni uno e sei mesi. Alla vedova Bianca Silvietti, al figlio Walter, al papà carrista Cav. Leone (ex presidente della Sezione carristi di Dalmine) alla mamma Virginia, al fratello carrista Nico (con moglie Lucilla e figlio Jhon) che hanno sofferto tanto, perché la salma del suo caro, fu trovata circa un anno dopo la sua scomparsa, vada dai carristi dalminesi un grande augurio di lunga vita.

Un gruppo di carristi dalminesi: Serg. Pasini Armando, carrista Pasini Mario, carrista Maggioletti Mario, carrista Cozzioni Torrisio, Cap. Mogg. carrista Invernizzi Bruno.



NON TI DIMENTICHIAMO!!

FLASH DI NOSTRA VITA FAMILIARE

DONI AI BIMBI A FIRENZE

Domenica 11 gennaio 1981, come di consuetudine, in



una atmosfera gioiosa, sono stati offerti i doni ai figli e nipoti dei soci di questa sezione. La sala convegno addobbata per l'occasione era gremita di

bambini, di genitori e di... NONNI, che fecero particolare festa al tavolo riccamente imbandito. La familiare festa si è protratta per diverse ore, occupate per la distribuzione e alcuni giochi.



A mezzo del giornale, la Sezione Carristi di Firenze, ringrazia tutti coloro che con generose offerte hanno contribuito alla magnifica riuscita.

NOSTRE CARE FIGURE DA RICORDARE

DON GINO LOTTI, CAPPELLANO DELL'« ARIETE »

L'Assistente Spirituale, cappellano carrista, della invitta Divisione Corazzata « Ariete », medaglia d'argento, capitano Cav. Uff. Don Gino Lotti.



ti, il 23 gennaio scorso ci ha lasciato per tornare nel « Cielo degli Eroi », fra i Suoi Carristi.

La Sua figura di sacerdote è di una luminosa semplicità, piena di umiltà e di amore verso il prossimo, che a Lui si rivolgeva per avere e ricevere luce e consigli. Per oltre 35 anni ha servito con dedizione ed umiltà due Arcivescovi qui a Siena, acuto e sereno Loro coadiutore.

La Sua figura di Cappellano in guerra è piena di sublimi atti cristiani di eroismo, portando sempre ai feriti, sulle linee del fuoco, la sicura Luce della Fede e la Santa Benedizione, a chi stava dando l'ultimo respiro.

Distintosi sempre nel deserto libico, in Marmarica e nel deserto egiziano, ad El Alamein venne seriamente ferito ad una gamba e ad altre parti del corpo. Mentre si spegneva l'ultima resistenza delle Unità « Ariete » e « Folgore » dei Paracadutisti, cadde prigioniero e due soldati australiani lo trascinarono,

zoppicante, nelle loro retrovie. E qui dimostrò ancora il Suo eroico coraggio: riuscì a liberarsi dei due e, camminando e strisciando come poteva, raggiunse un nostro reparto in ritirata.

La modestia sacerdotale non Gli ha permesso di rivelare questo Suo ultimo atto di Valore, che solo pochi conoscono e non lo raccontavano.

L'ufficio funebre è stato celebrato in Duomo, alla presenza del Capitolo al completo, da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo M. Jsmacle Castellano che, con commosse parole, ha illustrato la nobile figura del Suo fedele Segretario.

A rendere omaggio alla Salma, devotamente composta, sono intervenute tutte le Autorità civili e militari della città. Ai lati del feretro i Suoi cari Scouts ed una rappresentanza del Presidio Militare di Siena, composta da paracadutisti del 5° Btg. « El Alamein ».

Profondamente commossi, hanno voluto salutare il loro Don Gino i carristi di Siena, della Val d'Elsa, di Pistoia e di Montecatini, nonché gli amici Alpini e Marinai senesi.

Per l'estremo saluto sono giunti, anche in rappresentanza delle loro Sezioni, i Suoi ex commilitoni Volontari Universitari Carristi: il Dott. Nardini da Bassano del Grappa, il Dott. Mantelli da Venezia, il Rag. Diotto da Cittadella, il Dott. Andreata da Padova. E proprio il Suo fraterno amico Dott. Antonio Nardini ha letto, al termine della cerimonia funebre, la Preghiera del Carrista, che tante e tante volte fu recitata dall'Illustre Scomparso.

La scomparsa di don Lotti lascia in noi un grande incolmabile vuoto. Lo ricorderemo ed onoreremo, guardando lassù, dove risplende di luce divina.

LOANO (Savona)

MAGG. GEN. APOLLONI CARRISTA DAL 1930 COMBATTENTE IN LIBIA

Magg. Gen. Apolloni Comm. Arrigo, nato a Bologna il 2-5-1898, deceduto a Loano il 30-1-81, Cav. di Vittorio Veneto. Soldato di fanteria nella guerra 1915-18 sul Carso, sottotenente di Fanteria in s.p.e., veniva trasferito nella stessa guerra dal Carso al fronte Serbo-Macedone, ove veniva decorato al valore. Passato nei carristi nel 1930. Tenente e Capitano dei carristi in Libia, Maggiore degli Autieri sul fronte in Italia Meridionale. Per la sua fede nella libertà venne chiamato dalle forze partigiane a ricoprire il posto di Capo di Gabinetto alla Questura di Savona, sino alla formazione del nuovo esercito, nel quale riprendeva servizio con i gradi di Ten. Col. e Colon.



nello. I funerali, avvenuti a Loano il 2-2-81, si sono svolti con la partecipazione delle rappresentanze militari e dell'Arma dei Carabinieri, unitamente alle bandiere dei Combattenti e Reduci e delle Sezioni Autieri di Loano e S. Remo.

Lascia la moglie Mondany Luisa, il figlio Oreste, la nuora Nuccia ed i nipotini Eros e Paolo, inconsolabili.

MILANO

« La Sezione di Milano annuncia la dolorosa perdita del Socio Ten. Medico Gagliardi Enrico e porge a tutti i familiari a nome dei carristi milanesi le più affettuose condoglianze ».

SERIEATE

Il ns. consigliere Carr. Imolesi Bruno, è stato colpito di lutto in famiglia per la morte del Suo caro fratello Ettore; il Presidente con tut-

to il consiglio, esprime le più accorate condoglianze.

VILLAZZANO (TRENTO)

In data 9 gennaio c.m. è deceduta a Villazzano (Trento) la Signora Margoni Graziella in Furlani, sposa amatissima del socio Furlani cav. Egidio, e nipote del segretario Tomasi.

I carristi trentini rinnovano i sensi del loro profondo cordoglio, e di fraternità nel dolore, all'amico Egidio ed ai figli Umberto, Fernanda e Lucia.

VERONA: MARESCIALLO MAGG. GIUSEPPE ANTERRI

Il 26 dicembre 1980, a Verona, è deceduto, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, il nostro caro socio Mar. Magg. Anterri Giuseppe di anni 68.



Ha prestato servizio militare, tanto in pace che in guerra, con il 32° Rgt. Carristi « Ariete », partecipando alle operazioni in Africa Orientale nel 1935-1936 ed in Africa Settentrionale dal 1940 al 1945. Decorato di Croce di Guerra al Merito.

Iscritto all'Associazione dal 1955, ha dato la sua collaborazione per il potenziamento della nostra Sezione anche quando era in servizio e, dal 1962 (data di collocamento in pensione per infermità contratta in ser-

vizio), ha continuato, ricoprendo gli incarichi di componente il Consiglio Direttivo, di Segretario di Sezione e di Sottosezione e quando era necessario anche di Alfieri.

Presente a tutti i Raduni ed alle principali manifestazioni e cerimonie carriste, portava il suo alto spirito di Corpo, che infondeva ai presenti.

Nel 1977, per motivi di salute, ha dovuto lasciare i vari incarichi, restando però sempre un devoto socio « sostenitore ».

Durante la lunga malattia ha avuto il conforto di una assidua assistenza della moglie signora Marina, dei figli Giovanni e Roberto e delle visite di amici e colleghi che rivedeva sempre con tanto piacere.

Alla moglie, ai figli, nuora e nipotini, le sentite condoglianze dei carristi in congedo di Verona e provincia, nonché di tutti gli altri che lo hanno avuto affettuoso commilitone, anche se di altre Armi.

Ai funerali una folta rappresentanza di carristi con labaro, colleghi di altre armi che avevano prestato servizio con Lui, amici, tra i quali due rappresentanti dell'Ufficio Lavori del Compartimento Ferroviario di Verona, ove presta servizio il figlio Giovanni (architetto), hanno reso l'ultimo, devoto, saluto all'Amico indimenticabile.

Dopo la S. Messa, sul sagrato della Chiesa parrocchiale di S. Luca, il nostro Presidente Prof. Pigozzo ha rievocato, con brevi, ma sentite parole il passato del caro Estinto, portando gli il commiato a nome di tutti i presenti.

TERNI

A Terni è deceduto improvvisamente Gino Conti, combattente nell'Arma Aeronautica, padre del Sergente carrista, geom. Bruno e fratello del Presidente Regionale dell'Umbria 1° Cap. Conti comm. Ugo.

Agli amici Ugo, Bruno, i nostri sentimenti di cordoglio.

PALERMO

Il giorno 12 febbraio c.a. si è spento improvvisamente a Roma il fratello del Presidente della Sezione di Palermo Dott. Antonio Ciccarelli.

La Sezione tutta partecipa al dolore.

RICORDANDO IL GENERALE GIUSEPPE RIZZO VALOROSO ARTIGLIERE CORAZZATO DELL'ARIE

Alla memoria del mio Maggiore Rizzo Gen. Giuseppe invio il mio apprezzamento, il mio cordoglio, il mio ricordo.

*Tu Uomo, Soldato!
Hai scritto la storia,
quella vera, del valore,
Dio ti abbia in gloria,
che tutti t'hanno amato!
Hai scritto verità di dolore,
di fedeltà e tradimento
hai scritto al mondo l'ardimento*

*del soldato al soldato;
perciò ti tengo nel mio cuore!
Ti conobbi al VII dell'« Ariete »,
e nelle « Buche e Croci del deserto »
ove onor cogliesti e posti nella*

*[quiete,
scrivesti onestamente di tutti con
[amore,
sul Patrio suol il « fratricidio »*

*[sofferto,
Ti dò atto di tutto, e, del mio, dolore!
Un Carrista*

Bologna, 16-1-81

LEGNANO: CARRISTA GABRIELE COLOMBO

Il giorno 19-11-80, in un tragico incidente aereo, ha perso la vita il carrista Colombo Gabriele nostro



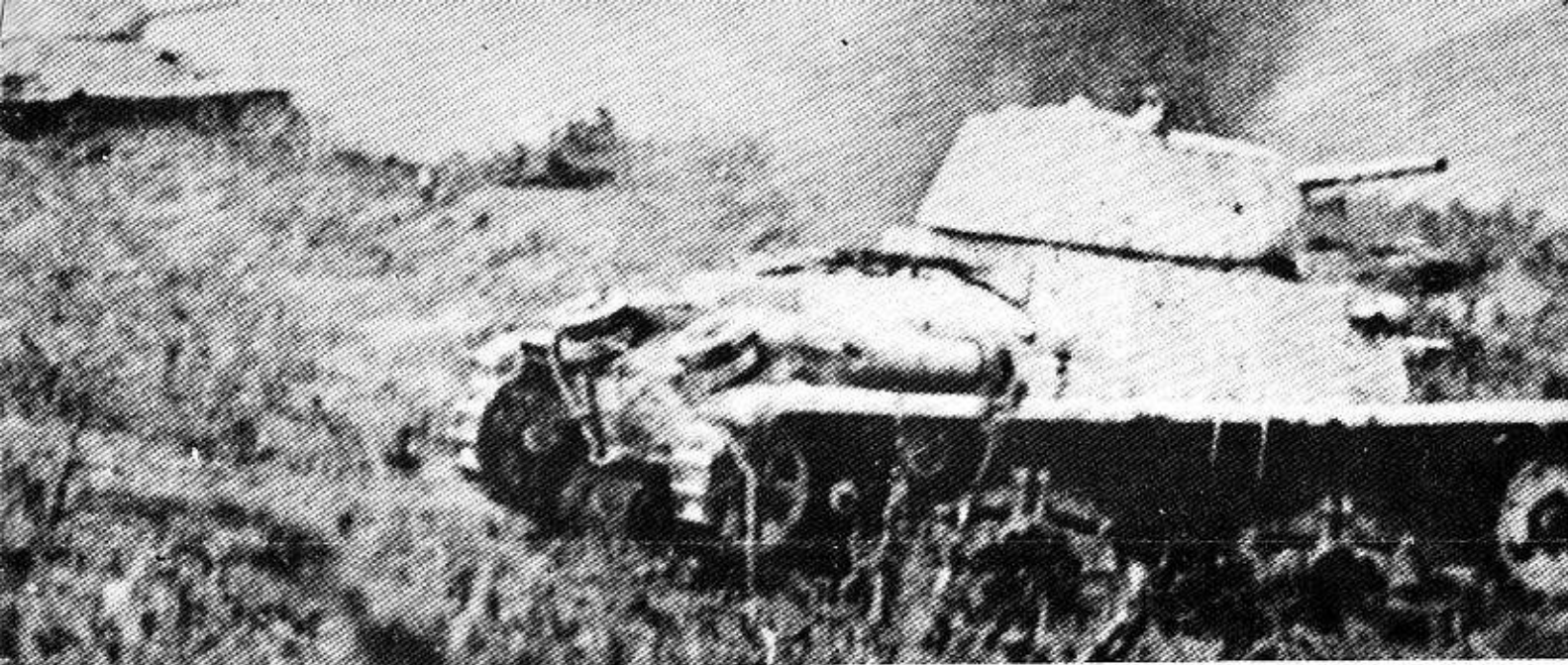
Socio e affermato fotografo in Legnano. Sempre presente ad ogni nostra manifestazione, alle cerimonie del 20° Btg. Carri M.O. Livio Pentimalli, nel quale aveva svolto il servizio militare, alle rievocazioni della storica battaglia di Legnano organizzata dal Comune, con un notevole spirito di sacrificio ed un incessante impegno professionale. Questo suo impegno portandolo verso orizzonti sempre più vasti, gli è stato fatale in quanto è morto nell'incidente di un piccolo aereo, sul quale era salito per scattare delle fotografie.

I carristi legnanesi porgono ai familiari e alla fidanzata Luciana le più sentite condoglianze.

NECROLOGI

Dal prossimo numero, per coloro che, purtroppo, ci lasceranno, non potranno essere dedicate più di 2 righe (nome e cognome, grado, data del decesso). Questo provvedimento, già in passato deciso, ed attuato solo per poco tempo, si rende necessario anche per non essere costretti ad aumentare il numero di pagine, con relativo aumento del costo del giornale. Si prega di non inviare fotografie.

Tutti i periodici delle Associazioni si attengono a questa limitazione.



**APRILE 1941:
GLORIA
E SACRIFICIO
DEL 31°
REGGIMENTO
CARRISTI
"CENTAURO"**

1° Battaglione Carri "M.O. Cracco"

Il 31° Rgt. F. Carrista si costituisce in Siena il 15 lu. '37 su I e II Btg. Carri di rottura e III Btg. C. d'assalto, già XXXI. Il 23 apr. '39 entra a far parte della Div. Corazzata «Centauro» e nel giu. '40 ha il seguente organico: comando; compagnia comando reggimentale; I, II, III e IV Btg. Carri «L». Sciolto il 18 apr. '43 per eventi bellici, si ricostituisce il 15 sett. '51 quale 31° Rgt. C. e dal '59 assume la denom. di 31° Rgt. C., che inquadra anche il XXVIII Btg. Bersaglieri. Nell'autunno 1975, il 31° rgt. carri viene contratto a btg. con l'attuale denominazione.



MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE ALLA BANDIERA DEL 31° CARRISTI

« In sei mesi di aspra cruenta campagna, con entusiastica baldanza e ardente spirito affrontava formidabili apprestamenti nemici; superava insidie e difficoltà di terreno. All'avanguardia, nell'irrompere oltre la frontiera greco-albanese; sulle posizioni di resistenza; in retroguardia, nelle fasi di ripiegamento, ovunque più violenta era la lotta, non conoscendo limiti nell'audacia e nel sacrificio. Aggirata la grande unità della quale faceva parte, col generoso contributo della sua gagliardia rompeva il cerchio di fuoco creato dal nemico che successivamente, sorprende e sgominava con audaci puntate in profondità. Pronto ad osare l'inosabile, dopo aver assicurato con tenace e ardimentosa azione la difesa dello Scutarino, affrontava fortissime formazioni avversarie e lanciati arditamente oltre il confine i suoi indomiti reparti, determinava il vittorioso esito della lotta, consacrandolo col sangue il fatidico motto dei carristi « Ferrea mole, ferreo cuore ».

Epiro - Albania meridionale - Jugoslavia, 28 ottobre 1940 - 23 aprile 1941.



La tomba provvisoria della medaglia d'oro Carlo Chiamenti, eroe del 31° Carristi.



Il cimitero di guerra di Giorguzzati, dove furono sepolti i carristi Caduti nel fronte greco. Il serg. maggiore Gaspare Salvo, che ci ha inviato le due rarissime foto e che fu uno dei protagonisti di quelle epiche giornate, chiede brutalmente « che fine hanno fatto » le salme dei carristi di quel cimitero, in terra albanese, alla cui realizzazione egli lavorò. Al momento di andare in macchina non siamo in condizioni di rispondergli. Faremo ricerche e gli daremo notizie, augurandoci che la pietà umana abbia avuto la meglio sulle assurde divisioni tra i popoli.

DALLA VISIONE
DI TANTE CROCI
DEI CARRISTI
DEL 31° REGGIMENTO
UN MONITO
AD ESSERNE DEGNI

4° Battaglione Carri "M.O. Passalacqua"

OLTRE IL FUOCO

Il IV Battaglione Carri venne costituito l'8 ottobre 1940 e, inquadrato nel 131° Reg. Carristi, prese parte con la Divisione Corazzata «Centauro» alle operazioni sul fronte greco-albanese. Successivamente, con il 133° Reggimento Carristi della Divisione Corazzata «Littorio» partecipò alla campagna in Africa settentrionale, nel corso della quale si distinse nella battaglia di El Alamein. In conseguenza delle gravissime perdite subite in combattimento, l'8 dicembre 1942 fu disciolto. Il 4° Battaglione Carri, venne ricostituito nel 1953 e nel 1975, divenuto autonomo, assunse l'attuale denominazione e venne inquadrato nella 3ª Brigata Meccanizzata «Golfo».



IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico dell'Associazione Nazionale
Carristi d'Italia

DIRETTORE RESPONSABILE: Cesare Simula

Spedizione in abb. postale gr. III (70%)

Direzione, redazione, amministrazione:
Via Sforza, 8 - 00184 ROMA

Mensile dell'ANCI - Anno XXIII - n. 2-3 (101°)
Marzo-Aprile 1981

Aut. Tribunale di Roma n. 6337
del 31 maggio 1958

Tip. « Nova Agep » - Via Giustiniani, 15 - Roma
Tel. 65.65.262